

Aeroporto, spunta il nome di Toto? Approvata ricapitalizzazione

ABRUZZO. Sarà un caso. Stamattina non ci sarà nessuna nomina alla Saga, il presidente slitta ancora, ma oggi a Roma Gianni Chiodi incontra Carlo Toto.

In agenda altri problemi, ma non è escluso che si parli anche di aeroporto, visto che finalmente la Giunta regionale ha deciso di prendere in mano la situazione dello scalo.

L'assemblea della Saga oggi prevede la ricapitalizzazione e l'aumento del capitale della società di gestione in previsione di una variazione di bilancio della Regione per un importo di 3,5 milioni.

Arrivano i soldi arretrati del Piano marketing?

Nemmeno per sogno: i fondi che saranno stanziati sono destinati alle attività del turismo legate all'aeroporto, ma gestite dall'assessorato al Turismo.

«E' necessario - ha detto l'assessore regionale al Turismo - prima di tutto accertare quali siano i voli di utilità turistica che garantiscano effettive presenze sul territorio e quali di utilità commerciale e industriale che, ovviamente, vanno supportati in maniera diversa. Ove occorre, dovranno essere eliminati i cosiddetti 'rami secchi'. Ecco perché servono scelte condivise che consentano di innovare l'attuale operatività per far conoscere all'estero l'immagine della nostra terra e le nostre ricchezze, incrementando non solo l'interesse turistico, ma anche quello più strettamente commerciale».

«Riteniamo che l'aeroporto sia di fondamentale importanza per l'economia abruzzese - dice Chiodi - è una grande risorsa per l'intero territorio regionale che va salvaguardata attraverso un mirato intervento di risanamento affinché non vadano dispersi quegli elementi che ne fanno un volano di sviluppo e una leva strategica per poter competere anche in ambito internazionale».

Insomma prende corpo il piano dell'assessore ai trasporti Giandomenico Morra, che è il regista silenzioso di tutta l'operazione: fare dell'aeroporto un'infrastruttura efficiente e non uno dei tanti centri di spesa incontrollata della Regione.

Con un occhio particolare alla situazione occupazionale, tenuto conto anche delle ultime fibrillazioni per il contratto dei dipendenti.

«Un impegno che oggi prenderò - ha detto l'assessore Morra - è che la prima telefonata dopo l'assemblea chiederò di farla non alle compagnie aeree, ma ai sindacati ed ai dipendenti. Si cambia registro. Non sarà facile, ma bisognava cominciare».

Sembrano perciò tramontate le candidature dei mesi scorsi o almeno sono state accantonate per il momento. Perché se Toto non dimostrerà interesse, Chiodi prima o poi il suo nome per il presidente lo tira fuori visto che il piano di rilancio dell'aeroporto è pronto: non solo turismo, ma più voli cargo.

Sebastiano Calella 17/03/2010 10.29

APPROVATA RICAPITALIZZAZIONE

L'assemblea dei soci ha approvato all'unanimità la ricapitalizzazione della società Saga, ossia la ricostituzione del suo capitale sociale, prendendo atto della decisione della Regione di effettuare una variazione di bilancio per il 2010 di circa 4 milioni di euro.

Lo ha detto l'assessore ai Trasporti a margine dell'assemblea che si è svolta questa mattina a Pescara a cui ha partecipato anche l'assessore regionale al turismo.

«E' stato apprezzato lo sforzo della Regione - ha proseguito l'assessore ai trasporti - adesso abbiamo la possibilità di garantire continuità operativa all'aeroporto e accelerare la progettualità dei lavori previsti

nell'accordo quadro stipulato con il Governo che prevede il potenziamento infrastrutturale per un importo complessivo di 6,5 milioni di euro. In questo modo riusciamo a garantire ottime prospettive di sviluppo e competitività confidando anche nel sostegno di tutto il sistema camerale ed economico al piano marketing e al piano di sviluppo della società e dell'aeroporto».

A fine lavori l'assessore ha chiesto alla dirigenza della Saga di convocare le rappresentanze sindacali poiché con la variazione di bilancio prospettata si risolve anche la problematica della vertenza sindacale in atto relativa alla mancata corresponsione di un emolumento stante l'applicazione del nuovo contratto di lavoro

